

Corso online

Il Piano triennale per l'informatica nella P.A. 2021-2023

Le novità per le Pubbliche Amministrazioni

Lunedì 24 gennaio 2022, ore 9.00 - 10.00

Docente

Ernesto Belisario

Avvocato Cassazionista. Esperto di diritto delle tecnologie e diritto amministrativo.

Curatore del progetto lapadigitale.it (Maggioli Editore)

LA PA DIGITALE

Un progetto di informazione e formazione online dedicato
alla digitalizzazione delle Pubblica amministrazione

www.lapadigitale.it



Newsletter

(tutti i martedì)



**Amministrazione
digitale – il podcast**

(Su Spreaker, Spotify e iTunes)



**Corsi online e in
presenza**

SEGUICI ANCHE SU



Telegram



Youtube

LinkedIN



IL PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA NELLA PA 2021 - 2023

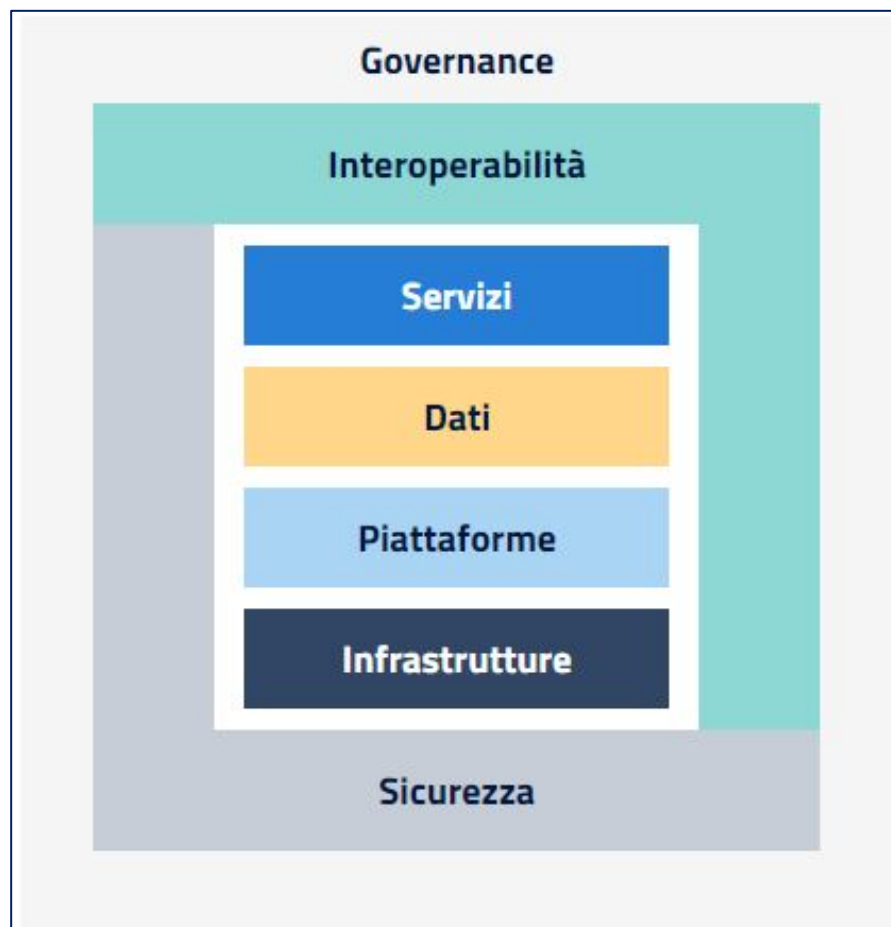
Il Piano triennale per l'informatica nella PA

Art 14 – Bis CAD – Funzioni dell'Agenzia per l'Italia Digitale

b) Programmazione e coordinamento delle attività delle amministrazioni per l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, mediante la **redazione e la successiva verifica dell'attuazione del Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione** contenente la fissazione degli obiettivi e l'individuazione dei principali interventi di sviluppo e gestione dei sistemi informativi delle amministrazioni pubbliche. Il predetto Piano è elaborato dall'AgID, anche sulla base dei dati e delle informazioni acquisiti dai soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, ed è approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato entro il 30 settembre di ogni anno.



Il modello strategico



Il Piano triennale è costruito sulla base del modello strategico di evoluzione dei sistemi informativi della PA, un modello per layer che individua ambiti e azioni da portare avanti



Il Piano triennale per l'informatica nella PA

- Il Piano Triennale è stato costruito sulla base del Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica Amministrazione.
- È il documento di indirizzo che guida operativamente la trasformazione digitale del paese



NOVITA' E STRUTTURA



www.lapadigitale.it

L'evoluzione del Piano triennale

L'aggiornamento 2021-2023 del Piano triennale rappresenta la naturale evoluzione dei tre Piani precedenti.

- **La prima edizione** (2017-2019) poneva l'accento sull'introduzione del Modello strategico dell'informatica nella PA
- **la seconda edizione** (2019-2021) si proponeva di dettagliare l'implementazione del modello
- **la terza edizione** (2020-2022) era focalizzata sulla realizzazione delle azioni previste e sul monitoraggio dei risultati



Le novità del Piano triennale 2021-2023

L'aggiornamento 2021 – 2023:

- consolida l'attenzione sulla realizzazione delle azioni previste e sul monitoraggio dei risultati;
- introduce alcuni elementi di novità connessi all'attuazione PNRR e alla vigilanza sugli obblighi di trasformazione digitale della PA.



La struttura del Piano triennale

Il Piano ha mantenuto la stessa struttura della precedente edizione (2020-2022)

1. la prima parte fornisce un quadro di riferimento e indica i principi e gli obiettivi strategici del Piano, sulla cui base vengono poi declinati gli obiettivi da raggiungere;
2. la seconda parte è dedicata alle componenti tecnologiche: servizi, dati, piattaforme, infrastrutture, interoperabilità, sicurezza informatica;
3. la terza parte riporta gli strumenti di governance della trasformazione digitale.



La struttura del Piano triennale

Ogni capitolo si compone di:

- una sezione introduttiva che funge da raccordo con la precedente edizione del Piano e con le azioni già realizzate;
- una schematica ricostruzione del contesto normativo e strategico di riferimento;
- una sezione recante gli obiettivi e i risultati attesi, la cui misurazione nel tempo è scandita in target annuali;
- due sezioni recanti le linee d'azione che – secondo una precisa roadmap – devono essere attuate dai soggetti istituzionali (AgID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale in primis) e dalle singole amministrazioni (centrali e locali).



La strategia del Piano triennale

- Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese;
- promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;
- contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.



I principi del Piano triennale

- **digital & mobile first** (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;
- **digital identity only** (accesso esclusivo mediante identità digitale): le pubbliche amministrazioni devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa;
- **cloud first** (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
- **servizi inclusivi e accessibili**: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;
- **dati pubblici un bene comune**: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;



I principi del Piano triennale

- **interoperabile by design:** i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- **sicurezza e privacy by design:** i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- **user-centric, data driven e agile:** le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo;
- **once only:** le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- **transfrontaliero by design** (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
- **codice aperto:** le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.



CONTENUTI E ADEMPIMENTI



www.lapadigitale.it

I servizi digitali

Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

- Diffusione del riuso
- Incremento del livello di adozione del programma di abilitazione al cloud
- Ampliamento dell'offerta del Catalogo dei servizi cloud qualificati
- Diffusione del monitoraggio, da parte delle Amministrazioni, della fruizione dei servizi digitali

Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi

- Diffusione dei modelli standard di Designers Italia
- Diffusione dei test di usabilità
- Incremento del livello di accessibilità di siti e servizi

Favorire la Piena applicazione del Regolamento Europeo EU 2018/1724 (Single Digital Gateway)



I dati

Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese

- basi di dati di interesse nazionale che espongono API coerenti con il modello di interoperabilità
- Aumento del numero di dataset aperti di tipo dinamico

Aumentare la qualità dei dati e dei metadati

- Aumento del numero di dataset con metadati di qualità conformi agli standard di riferimento europei e nazionali
- Aumento del numero di dataset di tipo aperto resi disponibili dalle pubbliche amministrazioni

Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati



Le piattaforme

Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti

- Aumento dei fascicoli digitalizzati su Fascicolo Sanitario Elettronico
- Crescita delle amministrazioni su Noi PA

Aumentare il grado di adozione delle piattaforme

- Crescita dell'utilizzo dell'identità digitale (SPID e CIE)
- Crescita dei servizi su PagoPA

Incrementare le piattaforme

- Crescita dei servizi su APP IO
- Realizzazione della piattaforma INAD
- Realizzazione del Sistema Gestione Deleghe
- Realizzazione della Piattaforma per le notifiche digitali
- Realizzazione della Piattaforma digitale nazionale dati (PDND)



Infrastrutture

- Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle Amministrazioni locali migrandone gli applicativi on-premise (data center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati
- Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle Amministrazioni centrali migrandone gli applicativi on-premise (data center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)
- Migliorare l'offerta di servizi di connettività per le PA



Il Regolamento sul cloud della PA

Regolamento recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la PA e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la pubblica amministrazione, le modalità di migrazione nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la pubblica amministrazione

Il documento ha il fine di:

- ✓ stabilire i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la pubblica amministrazione;
- ✓ definire le caratteristiche di qualità, di sicurezza, di performance e scalabilità, interoperabilità, portabilità dei servizi cloud per la pubblica amministrazione;
- ✓ individuare i termini e le modalità con cui le amministrazioni devono effettuare le migrazioni, anche stabilendo il processo e le modalità per la classificazione dei dati e dei servizi digitali delle pubbliche amministrazioni;
- ✓ individuare le modalità del procedimento di qualificazione dei servizi cloud per la pubblica amministrazione.



Interoperabilità

Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API

- Incremento del numero delle API presenti nel Catalogo – PDND
- Incremento del numero delle amministrazioni registrate nel Catalogo – PDND ed erogatrici di API

Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità

- Incremento del numero delle amministrazioni registrate sul Catalogo - PDND e fruitrici di API
- Incremento del numero delle autorizzazioni realizzate ad API registrate sul Catalogo - PDND



Interoperabilità

Entro Dicembre 2022 - Lancio della Piattaforma Digitale Nazionale
Dati comprensiva del Catalogo API implementata da PagoPA S.p.A. -
(Dipartimento per la Trasformazione Digitale)



2023 - 90 API registrate su Piattaforma Digitale Nazionale Dati
2023 - 10 amministrazioni erogatrici registrati su Piattaforma Digitale Nazionale Dati.
2023 - 100 amministrazioni fruitrici registrati su Piattaforma Digitale Nazionale Dati.



Sicurezza informatica

Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA

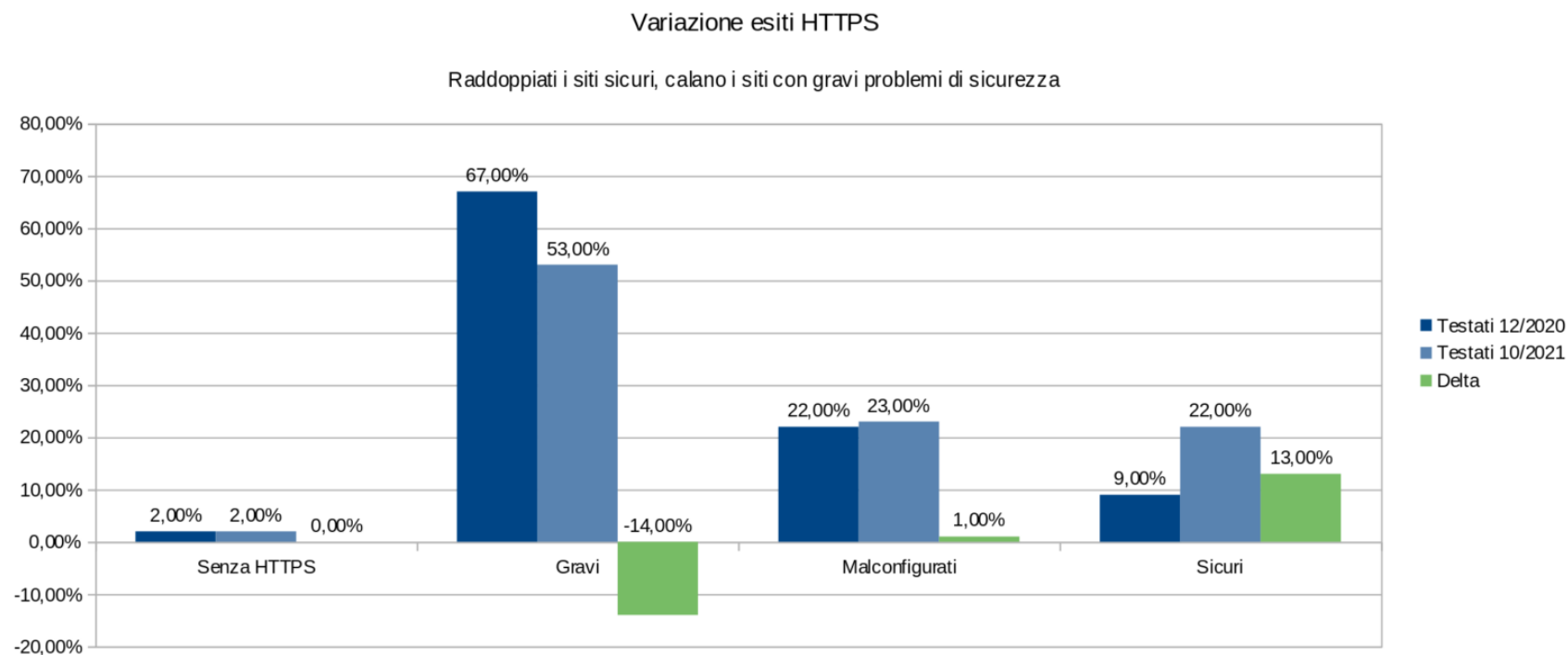
Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione

- Incremento del numero dei portali istituzionali che utilizzano il protocollo HTTPS only, misurato tramite tool di analisi specifico
- Massimizzare il numero dei Content Management System (CMS) non vulnerabili utilizzati nei portali istituzionali delle PA, misurato tramite tool di analisi specifico



Sicurezza informatica

Il monitoraggio sull'utilizzo dell'Https nei siti della PA
<https://cert.agid.gov.it/news/secondo-monitoraggio-dello-stato-di-aggiornamento-del-protocollo-https-e-dei-cms-sui-sistemi-della-pa/>



Sicurezza informatica

La nuova Agenzia Nazionale per la Cybersicurezza

LA NUOVA AGENZIA NAZIONALE PER LA CYBERSICUREZZA



La Governance

Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale

- Rafforzamento delle competenze digitali nella PA
- Rafforzamento delle competenze digitali dei cittadini

- <https://www.competenzedigitali.gov.it/>
- <https://repubblicadigitale.innovazione.gov.it/it/>



La Governance

Consolidamento del Ruolo RTD

- Target 2021 - Almeno l'80% di amministrazioni che hanno nominato RTD;

Responsabili per la Transizione al Digitale	
Quota dei responsabili per la Transizione al Digitale	
Responsabili per la Transizione al Digitale	7.991
Città metropolitane	14
Ministeri	13
Regioni e province autonome	21
Università e Istituti di Istruzione Universitaria	65
Comuni e loro Consorzi e Associazioni	4.861
Federazioni, Ordini e Consigli professionali	1.068



La Governance

Il monitoraggio del Piano triennale

- misurazione dei risultati (R.A.) conseguiti dal sistema PA per ciascuna componente tecnologica e non tecnologica del Piano → <https://monitoraggiopianotriennale.italia.it/>
- verifica dello stato di avanzamento dell'attuazione delle linee d'azione (L.A.) → https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/stato_di_attuazione_linee_dazione_-_piano_triennale_per_linformatica_nella_pa_2021_-_2023.pdf
- analisi della spesa e degli investimenti pubblici in ICT delle PA centrali e locali componenti il panel → https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/la_spesa_ict_2021_nella_pa_italiana_-_principali_trend_e_percorsi_in_atto_final_v.02_2.pdf



La Governance

Il Piano ICT dell'Ente

Rilascio da parte di AGID di uno standard “Format PT”
per le PA, che ripropone la struttura obiettivi-azioni del
Piano triennale



Le Pubbliche Amministrazioni, secondo la roadmap definita dalle Linee
d'Azione nel Piano triennale e le modalità operative fornite da AGID,
possono utilizzare il “Format PT” per redigere il proprio piano ICT





GRAZIE PER L'ATTENZIONE

www.lapadigitale.it